LXXXVII.

1ª TORNATA DI LUNEDÌ 1° GIUGNO 1891

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Seconda lettura del disegno di legge relativo alle rafferme.

SANI G., MARAZZI, relatore, e PELLOUX, ministro della guerra, prendono parte alla discussione.

Senza discussione approvansi i seguenti disegni di legge:

Note di variazioni allo stanziamento del bilancio di grazia e giustizia;

Credito di lire 200,000 per le scuole all'estero;

Nuovo riparto delle somme assegnate per opere straordinarie nella marineria militare;

Variazioni alla spesa del bilancio delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Discussione del disegno di legge: Nuova ripartizione dei fondi per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

ARTOM, CAVALLETTO, VISOCCHI, relatore, e BRANCA, ministro dei lavori pubblici, prendono parte alla discussione.

La seduta comincia alle 10,15 antimeridiane.

Zucconi, *segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seconda lettura del disegno di legge per modificazioni alla legge sul reclutamento.

Presidente. L'ordine del giorno reca la seconda lettura del disegno di legge: " Modificazioni ad alcuni articoli della legge sul reclutamento del regio esercito, relativi alle rafferme con premio. "

Si procederà alla discussione delle modificazioni partitamente.

E siccome l'articolo primo contempla modificazioni introdotte a diversi articoli della legge sul reclutamento, così le metterò in discussione una per una.

All'articolo 142 della legge sul reclutamento del regio esercito si propone venga sostituito il seguente:

" Art. 142. Durante la prima rafferma il militare riceve un annuo premio di lire 200.

" Durante la seconda e la terza rafferma, e finchè il militare raffermato rimane alle armi sempre appartenendo alla truppa, il premio annuo è di lire 300.

" Finchè il militare raffermato rimane vincolato al servizio sotto le armi, il premio annuo e le indennità di cui all'articolo seguente non possono cedersi, nè sequestrarsi, eccetto il caso di debito verso lo Stato che sia dipendente dall'esercizio delle funzioni del militare o per causa di alimenti dovuti per legge. "

Niuno chiedendo di parlare, pongo a partito questa modificazione all'articolo 142.

Chi l'approva si alzi.

(*È approvata.*)

Passiamo ora alla discussione della modificazione all'articolo 143, e così di seguito per poi mettere a partito l'articolo nel suo complesso.

" Art. 143. Il militare raffermato con premio che cessi dal servizio sotto le armi, venga promosso ufficiale o passato nel Corpo invalidi e veterani dopo di aver compiuto la prima rafferma con premio riceverà una indennità fissa di lire mille.

" Per ogni altra rafferma successivamente com-

piuta spetta al raffermato una indennità fissa di lire duemila. „

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giacomo Sani.

Sani G. Se non fosse il sentimento doveroso che abbiamo tutti, allorquando si è fatta una proposta, sia pure in termini generali, (come quella ch'ebbi l'onore di fare nella seduta del 18 aprile) di sostenerla, dimostrando come fosse ispirata ad un concetto pratico, io non avrei nemmeno chiesto di parlare; e di dirne il motivo mi dispenso.

Allorquando si discusse questa legge in prima lettura, l'onorevole Mocenni disse che essa doveva essere molto studiata e moltissimo ponderata. Io convenni con lui, tanto nella sostanza della cosa quanto nella forma, vale a dire: che la legge dovesse essere moltissimo studiata, e che meglio avrebbero potuto farlo gli Uffici e la Commissione da loro nominata. Per conseguenza io suppongo che a questo studio la Giunta si sarà dedicata.

Debbo però dire che, in merito alla proposta che io aveva l'onore di fare in quella seduta, forse mancandole il tempo o non credendo che per le circostanze speciali ne fosse il caso, la Commissione non ha fatto uno studio profondo. E lo argomento dalle considerazioni svolte dall'onorevole relatore. Infatti egli dice:

" Fu sollevata la questione se non sarebbe stato opportuno in luogo del premio in fine d'ogni rafferma istituire una rendita vitalizia.

" Ma la Commissione fu unanime nel riconoscere che, tanto per le prime due rafferme quanto per l'ultima, una rendita vitalizia, basata sulla entità dei premi proposti, sarebbe stata più che altro illusoria ed avrebbe considerevolmente aumentato il servizio burocratico. Trattasi infatti di circa 3,000 raffermati all'anno, la maggior parte dei quali molto giovani e che per conseguenza godrebbero mediamente della pensione vitalizia per un ventennio. Si avrebbero quindi dopo 20 anni dai 50 ai 60 mila pensionati più del presente.

" Inoltre l'esperienza del passato dimostra che, allorquando la scelta era per legge lasciata libera fra un piccolo capitale ed una corrispondente pensione vitalizia, il militare interessato, specialmente per le ultime rafferme, preferiva il capitale. „

Non è certo mio proposito di insistere nella proposta, perchè capisco benissimo che turberebbe tutta l'economia della legge; e non è in queste condizioni, che la Camera potrebbe farlo.

Intendo solo di dimostrare ai miei colleghi qui presenti (che per verità non sono molti), (*Si ride*) che non proposi cosa la quale dovesse produrre le conseguenze indicate nella relazione, tanto meno poi che non fosse abbastanza seria per esser presa in qualche considerazione.

Io dunque espressi questo concetto (e mi dispiace di non aver qui il resoconto della seduta del 18 aprile, perchè lo avrei letto). " Siccome noi abbiamo la rafferma con soprassoldo e con premio, e siccome oltre al soprassoldo e oltre al premio, si paga un capitale al momento in cui l'investito lascia il servizio; così domando che si studi se in luogo di pagare questo capitale, sia in rendita pubblica, sia in danaro, non sia il caso di stabilire che al capitale sia sostituita una rendita corrispondente. „

Ora è evidente che, così facendo, non si aumenterebbe per nulla il lavoro burocratico. Io so, per informazioni avute da un alto funzionario del Ministero della guerra, il quale tratta precisamente questa materia, che havvi da parte dei congedati una ressa per avere questo capitale al momento della partenza, e non solo per averlo in numerario, che sarebbe più agevole, ma in rendita pubblica che poi rivendono con perdita.

È un fenomeno, strano se vuolsi; ma purtroppo vi sono fenomeni che non si spiegano.

Ora è evidente che tuttociò porta un gran lavoro burocratico causa tutte le pratiche della capitalizzazione e del pagamento al Debito pubblico.

D'altra parte, quando la rendita si vende, qualcheduno certo la compera, epperò qualcheduno va a riscuotere gli interessi; il che vuol dire che questo servizio di pagamenti rimane tanto se lo Stato paga il capitale in rendita, come se corrisponde un assegno annuo.

E con ciò resta assodato che le ragioni del lavoro burocratico non possono essere invocate.

Mi pare quindi che l'onorevole relatore non abbia afferrato il concetto mio, e questo certamente non per colpa sua, ma perchè forse non mi sono espresso chiaramente nella seduta del 18 aprile.

Io proponeva questo: che, date naturalmente le condizioni che si vogliono fare a coloro che rimangono sotto le armi, i quali avranno un soprassoldo, od un premio, secondochè è stabilito nella legge, si otterrebbe un notevole vantaggio corrispondente alla fine della ferma, la rendita invece del capitale.

Quali sono le ragioni principali che ispirano questo mio concetto?

La prima, quella che si rende un benefizio all'individuo. Prendete, per esempio, uno che abbia

tre rafferme con premio, egli lasciando il servizio riscuote lire 5000.

Io credo che si può stabilire, senza tema d'errore, che il 90 per cento, dopo pochissimo tempo, non hanno più un soldo.

Perocchè da noi, è doloroso il dirlo, il sentimento, l'amore del risparmio non ha quelle proporzioni che sarebbero necessarie.

Noi andiamo tutti i giorni gridando che siamo poveri, che non possiamo pagare le imposte, che non possiamo provvedere ai servizi pubblici, che bisogna fare una quantità di riduzioni, ed è vero, ma è altrettanto vero che ci troveremmo in condizioni molto migliori se nella massa della popolazione vi fosse l'abitudine al risparmio.

Purtroppo le nostre classi diseredate languono perchè molte volte manca il lavoro, ma più spesso ancora soffrono perchè del lavoro non conservano il frutto.

E per persuadervene non avete che a percorrere nei giorni festivi i luoghi di ritrovo sia nell'interno delle nostre città, che fuori le mura.

Io so benissimo che le leggi non modificano i costumi, ma so ancora che con le leggi si può gradatamente influire anche sul miglioramento dei costumi. In questo caso, quando io tolgo il mezzo di sciupare questo capitale e fornisco quello di conservare una rendita di 200, 250 lire all'anno, ed anche più, arreco un grande vantaggio. E questo dal lato economico. Dal lato sociale poi non vi è bisogno di spendere molte parole per capire che per il Governo sarà molto più utile di avere 20,000 persone le quali godono di un assegno, per quanto piccolo, sul bilancio dello Stato, che 20,000 spostati, i quali, spinti dal bisogno, si lasciano più facilmente fuorviare e sono trascinati a fare delle passeggiate a Santa Croce in Gerusalemme; mentre, statene certi, quelli che hanno un assegno, sarà molto difficile che cedano a queste tentazioni.

Avvi infine una terza considerazione che mi move, ed ho finito. Noi parliamo sempre, quando avvengono turbamenti della pace pubblica, delle cause efficienti, e facciamo dottissime discussioni (alle quali in verità assistono deputati in molto maggior numero di quelli che non ci siano in questo momento) facciamo, dico, lunghissime discussioni intorno alla prevenzione ed alla repressione, e sui modi di impedire queste dimostrazioni, ma la prevenzione in questo caso noi la consideriamo solo dal punto di vista della polizia e la repressione da quello della forza e dell'energia del Governo. Ora io credo che si potrà discutere chi sa per quanto tempo ancora su questa eterna questione, ma ci troveremo sempre allo stesso punto. La vera prevenzione, perchè tutto questo si possa, se non impedire, di molto attenuare, è quella che viene da una serie di provvedimenti, da una cura assidua e costante che deve avere il Governo perchè in tutte le leggi in tutti i provvedimenti che si vanno facendo, si inseriscano delle saggie disposizioni, le quali mettano le popolazioni in grado di non gettarsi nelle mani di coloro, che hanno tutto l'interesse ad eccitarle.

Per raggiungere questo fine la mia proposta aveva certo una modesta importanza, ma pure non ne era priva: infatti se voi, quando licenziate questa gente dall'esercito, togliete il mezzo, la possibilità di potersi ridurre alla miseria, certamente è un elemento di meno che voi somministrate al disordine ed all'anarchia; è una misura preventiva, la quale unitamente a moltissime altre, produrrà quel risultato che tutte le nostre discussioni non arriveranno mai ad ottenere.

Per queste considerazioni, che io ho malamente e troppo brevemente esposte, mi pareva che la mia proposta rivestisse un certo carattere di serietà.

Non mi lamento se la Commissione non l'ha fatta sua, ma tenevo a dimostrare che poteva essere soggetto di uno studio coscienzioso.

Quanto alla seconda obiezione dell'onorevole relatore, non mi fermerò a dimostrarne l'inesistenza. Egli dice: una volta c'era la scelta tra il capitale e la rendita annua e tutti sceglievano il capitale.

Così ragionando, si verrebbe a concludere che, se noi fossimo andati a domandare a tutti quelli che hanno interesse a questa legge se erano sodisfatti delle modificazioni in essa apportate, siccome la risposta sarebbe stata negativa, così il provvedimento avrebbe dovuto sospendersi.

Quella della sodisfazione, che può recare una disposizione legislativa a coloro che ne sono più interessati, potrà essere una considerazione di secondaria importanza, mai però la principale, se no, ben poche leggi potrebbero arrivare in porto.

E concludo augurandomi che l'onorevole ministro, giacchè deve proporre ulteriori modificazioni alla legge sul reclutamento, e giacchè questa legge andrà in vigore dal punto di vista dell'economia fra tre anni, (perchè pei primi due avremo una maggiore spesa) mi dica una parola che in quella circostanza terrà conto anche di queste mie osservazioni.

Presidente. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Pelloux, *ministro della guerra* Io non ho difficoltà di rispondere all'onorevole Sani che in occasione di una modificazione alla legge organica sul reclutamento, se io sarò ministro, sono disposto ad esaminare la questione che oggi egli ha posta. Però non vorrei che questo potesse menomamente sembrare un'adesione al concetto che la legge presentata non sia buona.

Sani G Non l'ho mai detto.

Pelloux, *ministro della guerra.* La sostanza del discorso dell'onorevole Sani è stata questa: che, quando si presentava una legge, bisognava guardare se fosse stata utile; bisognava guardare agli effetti che poteva avere sulle persone interessate per cercare, in certo modo, di correggere lo stato della società; bisognava guardare se fosse o potesse riescire, una specie di prevenzione più utile di una eventuale repressione; più utile di ogni altra disposizione che si basi sulla forza del Governo; quindi, non vorrei che tutte queste dichiarazioni dell'onorevole Sani potessero far vedere (ritengo che l'onorevole Sani non le abbia fatte per questo scopo)...

Sani G. Chiedo di parlare.

Pelloux, *ministro della guerra.* ... che egli trovi che questa legge non sia ciò che si poteva desiderare di meglio.

Ci sono due concetti per le rafferme. Uno è quello che ha detto l'onorevole Sani; l'altro è quello delle rafferme con premio ed anche delle rafferme con soprassoldo. Bisognava fermarsi ad uno. Noi ci siamo fermati a questo, dopo averlo studiato, dopo aver domandato su questo il parere delle persone più competenti e autorevoli nella materia. Abbiamo esaminato anche il concetto del soprassoldo fisso; concetto che io non nego abbia del buono. Questo concetto ha avuto vita col sistema dell'antico riassoldamento. Dal 1866 al 1874, c'era il sistema della rendita annua. Ogni riassoldamento, si davano 300 lire di rendita. I carabinieri potevano prendere sino a tre riassoldamenti e conseguire 900 lire di rendita. Io credo che un motivo per cui, nel 1874, si è ritornato indietro, sia stato precisamente perchè si è visto che si andava un po' in là nella rendita che si dava ai riassoldati. Naturalmente quando si tratta di avere una pensione di 900 lire per riassoldamenti, si capisce come molti possano essere invogliati a tentarla; ma forse il peso che ne verrebbe all'erario, non sarebbe così leggiero, come a prima vista potrebbe sembrare.

L'onorevole Sani non fa una proposta di questo genere. Egli dice, in sostanza; volete dare 1000, 3000, 5000 lire, secondo che uno avrà una, due, tre rafferme? Ebbene, invece di queste, date la rendita. Il concetto è giusto; e credo che sarebbe vantaggiosissimo all'erario; ma il timore che ho, si è che questa rendita non sia capace d'invogliare nessuno, o ben pochi a rimanere in servizio. Se dico ad uno: vi dò 1000 lire in capitale, oppure 50 lire di rendita; scegliete; è probabile che nessuno pensi ad accettare la rendita; ma le 1000 lire, sì.

Dopo due rafferme, il capitale sarà 1000 lire della prima, e 2000 per la seconda, che farebbero in tutto 3000 lire. La rendita invece sarebbe di sole 150 lire, ed è anche molto probabile, per non dir certo, che l'interessato preferisca il capitale.

Infine si avrà al massimo 5000 lire con tre rafferme; la cui rendita equivalente sarebbe di 250 lire, e non sarebbe nemmeno molto!

Quindi, per applicare il concetto dell'onorevole Sani, bisognerebbe dare una rendita di un capitale superiore a quello che con questa legge si stabilisce, con sensibile aggravio dell'erario.

Ora mentre da questo disegno di legge la finanza avrà fra tre anni un vantaggio di due milioni e mezzo, questo vantaggio col sistema accennato dall'onorevole Sani verrebbe grandemente diminuito.

Tuttavia io non ho difficoltà di promettere alla Camera che, quando si preparerà una nuova legge organica sul reclutamento, studierò e farò studiare questo concetto dell'onorevole Sani nel modo migliore.

Siccome però egli oggi non ha fatto nessuna proposta concreta, non ho altro da aggiungere.

Presidente. Onorevole Sani Giacomo ....

Sani G. Due sole parole di risposta.

Io non ho criticata la legge. Avrei potuto entrare nel merito, ma non l'ho fatto, e se ne comprende bene la ragione.

Certamente questa legge rappresenta un vantaggio alla finanza perchè di qui a tre anni pagheremo sole 5,000 lire per le rafferme per le quali paghiamo ora quasi 7,000 lire.

Si potrebbe forse dubitare dell'effetto morale; e potremmo domandarci se poi al minor premio non corrisponderà la men buona qualità.

Ma pur troppo non è questo il momento.

Io ho parlato dal punto di vista delle condizioni morali. Ho detto che tutte quante le leggi che hanno un rapporto con le medesime devono contribuire a migliorarle perchè rientrano in quella categoria di misure preventive, che veramente prevengono i mali, mentre le misure

ordinarie di polizia, il più delle volte a nulla servono.

Detto questo, ringrazio l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni. Gli faccio però osservare che, secondo il mio concetto, non si tratta di una rendita perpetua, ma di una rendita vitalizia: e quindi, poichè con la legge attuale si ha un capitale perduto, si potrebbe aumentare anche la rendita annua senza che l'erario venisse a soffrire alcun danno. Se ora un congedato riceve 5,000 lire, lo Stato perde 250 lire di rendita perpetua; ove dovesse pagare una rendita vitalizia potrebbe con lo stesso sacrifizio pagare una somma annua maggiore.

Del resto la questione è seria, essa merita un attento esame e sono ben lieto che l'onorevole ministro mi abbia promesso di studiarla e farla studiare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Marazzi, *relatore* Dopo il discorso dell'onorevole ministro della guerra, poco ha la Commissione da aggiungere intorno alle osservazioni dell'onorevole Sani. Soltanto mi piace di rassicurare l'onorevole Sani che la Giunta ha procurato di studiare nel miglior modo questa legge e che tutte le opinioni da lui manifestate, e qui nella Camera e negli Uffici, dico opinioni perchè egli non ha presentato proposte concrete nè ordini del giorno, furono tutte prese in attento esame.

Circa il concetto generale a cui questo disegno di legge si informa, non è soltanto al lato finanziario, al lato economico che bisogna guardare. Se così dovesse essere, il meglio sarebbe di non dare nessuno indennizzo; ma bisogna badare anche, e soprattutto, direi, alla appettibilità di queste rafferme. Ora, convertendo alla fine di ogni rafferma il premio in tanta rendita, l'onorevole Sani stesso conviene che a molti non riuscirebbe così gradito come l'avere il capitale. E da questa premessa che cosa ne deriva logicamente? Che gli uomini i quali oggigiorno aspirano ad entrare nell'Arma dei carabinieri, mutando le condizioni, diminuirebbero, ed il reclutamento di questo Corpo sarebbe reso più difficile. Perchè non bisogna farsi molte illusioni relativamente al reclutamento dei carabinieri. Nelle cattive condizioni economiche presenti del Paese abbiamo un discreto numero di giovani che desiderano ora intraprendere la carriera del carabiniere; essi provengono specialmente dal Veneto dove disgraziatamente infierisce forse di più la crisi. Ma il giorno, e speriamo che non sia lontano, in cui le condizioni economiche del Paese avessero a rifiorire ed altre vie fossero aperte all'attività di questi individui, evidentemente il reclutamento dei carabinieri si farebbe sempre più difficile..

Capo. Oh! non verrebbero con queste condizioni!

Marazzi, *relatore.* E se fosse qui presente il ministro dell'interno credo che domanderebbe di parlare non per entrare nel merito della legge; ma per mostrarne la necessità nei riguardi dell'ordine pubblico.

Bisogna poi tener presente il modo in cui sono ripartite le rafferme.

Io nella relazione ho stabilito questi reparti, secondo i dati che mi furono forniti. Sopra 3,000 raffermati, 1,800 sono di prima rafferma; è dunque la maggioranza dei carabinieri, quella che abbandona il servizio dopo la prima rafferma.

Quelli che prendono la seconda rafferma, sopra 1,000, sono 900; quelli di terza, che percepirebbero 5,000 lire, non sono che 300.

Quindi la massa è costituita dalle prime rafferme, poi vengono quelli di seconda; quelle di terza, sono una quantità veramente trascurabile.

Ora consideriamo pure la questione dal lato sociale.

Ma, signori, quando ad un individuo, per tenerlo legato al carro dello Stato, voi volete dare 50 lire all'anno; credo che non concluderete nulla, perchè è tanto spiantato quello che ha 50 lire all'anno quanto quello che non ha niente.

L'onorevole Sani, interessandosi della necessità di accrescere l'elemento conservatore e di diminuire il numero degli spostati, aggiunge: più gente avrete interessato alla conservazione dell'ordine, e meno ne vedrete in Santa Croce in Gerusalemme. È vero; io lo ammetto perfettamente; ma lo prego di considerare che questo disegno di legge riguarda specialmente il Corpo dei carabinieri; il quale in realtà una istruzione facinorosa non la riceve. Io credo che questi uomini, che hanno servito per tanti anni in un'Arma così rispettabile e così degna di considerazione, portino nella società dei concetti d'ordine, dei principii generalmente conservativi.

Se noi dovessimo ammettere che essi si lascierebbero indurre ad essere uomini d'ordine, per sole 50 lire all'anno, dovremmo ammettere che tutta la popolazione possa diventare un elemento di perturbazione.

Ma le 1,000 lire che diamo ai carabinieri possono contribuire all'ordine più delle 50 lire all'anno che vorrebbe dare l'onorevole Sani; perchè infine con mille lire, specialmente nei piccoli comuni di provincia, si può impiantare una piccola

industria, od aprire una piccola bottega, o comprarsi un campicello; e quindi chi si fa industriale o proprietario è interessato alla conservazione sociale meglio di chi riceve dallo Stato 50 lire all'anno.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, pongo a partito l'articolo 143 così modificato.

(*È approvato*).

Onorevole ministro della guerra, accetta le altre modificazioni proposte dalla Commissione?

Pelloux, *ministro della guerra.* Le accetto tutte.

Presidente. " Art. 145. Il militare raffermato con premio che sia promosso ufficiale o faccia passaggio al corpo invalidi e veterani, o che divenga inabile al servizio militare avanti di aver compiuto la prima rafferma, riceve, per una sola volta, una indennità di lire 300 se ha compiuto il 1° anno di rafferma e di 600 se ha compiuto anche il 2°.

" Se però il raffermato diviene inabile al servizio per cause dipendenti dal servizio stesso, gli sarà corrisposta la stessa indennità di lire 300 o 600 a seconda dei casi, anche per le seconde o terze rafferme in corso, oltre le indennità di cui avesse acquistato diritto a senso dell'articolo 143.

" La stessa indennità di lire 300 o 600 sarà corrisposta agli eredi del raffermato con premio morto prima di aver compiuto una rafferma.

" Le indennità di cui all'articolo 143 divengono ereditarie dal giorno in cui il militare acquista diritto alle medesime.

(*È approvato*).

" Art. 146. Perdono i beneficî inerenti alla rafferma in corso i militari che siano retrocessi di grado, o passati alle compagnie di disciplina, che si rendono disertori, che contraggono matrimonio senza autorizzazione, o che incorrono in condanna proferita dai tribunali ordinarii, alle pene dell'ergastolo, della reclusione o della detenzione per qualunque tempo, od in qualunque condanna proferita dai tribunali ordinari o militari per reati previsti dal Codice penale per l'esercito.

" La retrocessione dal grado ed il passaggio alle compagnie di disciplina devono essere precedute da parere di una Commissione di disciplina.

" Perdono ugualmente questi benefizî in seguito a deliberazione di una Commissione di disciplina i militari che abbiano cattiva condotta, o commettano grave mancanza, od abbiano perduto la speciale qualità per la quale ottennero la rafferma.

" In ciascuno dei casi preaccennati il militare rimane sciolto dall'obbligo di servizio sotto le armi contratto con la rafferma, rimanendogli però illesi i diritti, ove ne abbia, alle indennità inerenti alle rafferme con premio antecedenti, a meno che sia stato condannato alle pene dell'ergastolo, o dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

" Questi diritti poi gli vengono sospesi qualora egli si renda disertore o sia condannato ad una delle pene temporanee indicate nella prima parte di questo articolo e non ne rientra in possesso che dopo scontata la pena che gli fu inflitta.

" Pei carabinieri reali la perdita del grado non trae seco, come necessaria conseguenza, la perdita della rafferma con premio, a meno che venga pronunciata dalla Commissione di disciplina. "

(*È approvato*).

Pongo a partito nel suo complesso l'articolo primo del presente disegno di legge.

(*È approvato*).

" Art. 2. L'art. 144 del testo unico suddetto è abolito.

" All'articolo 141 è sostituito il seguente:

" Art. 141. Sempre che riuniscano i requisiti di cui nell'articolo precedente possono essere ammessi:

" 1° a tre successive rafferme con premio i carabinieri reali siano o no graduati, i sott'ufficiali musicanti, i sott'ufficiali trombettieri ed i capi armaiuoli;

" 2° a due rafferme con premio i caporali ed appuntati delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, non che quelli dei depositi cavalli stalloni, i caporali ed appuntati musicanti ed i caporali maniscalchi. "

(*È approvato*).

" *Disposizioni transitorie.* — Art. 3. I militari raffermati con premio all'atto della promulgazione della presente legge manterranno tutti i diritti inerenti alle rafferme con premio quali furono loro concesse.

" Quelli che abbiano già ottenuto due rafferme con premio potranno essere ammessi a senso dell'articolo 141 ad una terza rafferma, seguitando nel godimento del premio o dei premi delle rafferme già compiute ed acquistando diritto, al compimento di essa, ad una indennità di lire 2000.

" Quelli che abbiano ottenuto la prima rafferma con premio potranno essere ammessi alla seconda, ed occorrendo alla terza, col premio di lire 300 e con l'indennità, per ciascun'altra rafferma compiuta, di lire duemila. "

(*È approvato*).

" Art. 4. Ai sott'ufficiali delle compagnie di disciplina, degli stabilimenti militari di pena, e dei depositi cavalli stalloni provvisti di rafferme con premio è fatta facoltà di optare per il trattamento stabilito dalla legge sullo stato dei sott'ufficiali 8 luglio 1883, n. 1470; in tal caso dovranno rinunziare definitivamente ai diritti derivanti dalle rafferme con premio compiute od in corso e sarà loro corrisposto il soprassoldo di rafferma stabilito dalla precitata legge, in relazione all'anno di servizio in cui si troveranno all'atto della opzione. "

(*È approvato*).

" Art. 5. I sott'ufficiali trombettieri attualmente provvisti di rafferme con soprassoldo potranno continuare in tale qualità, oppure aspirare alla rafferma con premio.

" In questo ultimo caso vi saranno subito ammessi. "

(*È approvato*).

Si procederà alla terza lettura di questo disegno di legge in principio della seduta pomeridiana di sabato, perchè occorre che decorrano quattro giorni dalla seconda lettura.

Discussione del disegno di legge: Note di variazione al bilancio di grazia e giustizia.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione di eccedenze d'impegni nella complessiva somma di lire 50,000, e di diminuzione di stanziamenti per una somma equivalente su capitoli del bilancio del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per il 1890-91.

Si dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

" *Articolo unico*. Sono approvate le eccedenze d'impegni nella complessiva somma di lire 50,000 sulle assegnazioni dei capitoli numeri 7 e 12 e la diminuzione di una corrispondente somma sullo stanziamento del capitolo n. 6 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1890-91 come risulta dalla qui annessa tabella. "

Si dà lettura della tabella.

Tabella delle eccedenze d'impegni nell'Esercizio 1890-91 sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e delle corrispondenti diminuzioni in altri capitoli.

CAPITOLI		Eccedenza di impegni	CAPITOLI		Diminuzione di stanziamento
Numero	Denominazione		Numero	Denominazione	
7	Indennità di supplenza e missione	30,000. »	6	Indennità di tramutamento . .	50,000. »
12	Magistrature giudiziarie (Personale)	20,000. »			
		50,000. »			

Nessuno chiedendo di parlare, si procederà oggi in principio di seduta alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Credito per le scuole all'estero.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Credito di lire 200 mila in aggiunta al capitolo 24 del bilancio degli affari esteri " Scuole all'estero. „

Si dà lettura dell'articolo unico di legge.

" *Articolo unico.* In aggiunta agli stanziamenti approvati con la legge 28 giugno 1890, n. 6904 (serie 3ª), e col regio decreto 27 novembre 1890, n. 7301 (serie 3ª), è autorizzato un nuovo credito di lire 200,000, da imputarsi al capitolo 24 (scuole all'estero) dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1890-91 del Ministero degli affari esteri. „

Niuno chiedendo di parlare, si procederà oggi in principio di seduta alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Nuovo riparto di somme per la marina militare.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Nuovo riparto delle somme disponibili su quelle accordate dalla legge 30 giugno 1887, n. 4646 per spese straordinarie della marina militare.

L'onorevole ministro della marina, accetta il disegno di legge proposto dalla Commissione?

Di Saint-Bon, *ministro della marina.* L'accetto.

Presidente. Si dia lettura del disegno di legge della Commissione.

Zucconi, *segretario, legge:* (V. *Stampato,* n. 41-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Se niuno chiede di parlare passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1. La somma di lire 27,050,000 che rimane ancora a stanziarsi nei bilanci della marina sul fondo di lire 85,000,000 accordato colla legge in data 30 giugno 1887, n. 4646 sarà assegnata ai servizi ed inscritta nei bilanci degli esercizi finanziari risultanti dalla seguente tabella di nuova ripartizione:

ESERCIZI	Costruzioni navali	Acquisto di siluri e relativi apparecchi	Lavori per l'arsenale marittimo di Spezia	Lavori per l'arsenale marittimo di Taranto	Fortificazioni della Maddalena	Difesa delle coste — Riproduzione e manutenzione	TOTALE
	(*a*)	(*a*)	(*a*)	(*a*)			
1891-92	900,000	1,000,000	1,200,000	1,000,000	500,000	100,000	4,700,000
1892-93	»	1,500,000	500,000	1,600,000	500,000	400,000	4,500,000
1893-94	»	1,500,000	500,000	1,600,000	500,000	500,000	4,600,000
1894-95	1,000,000	1,500,000	»	1,100,000	500,000	500,000	4,600,000
1895-96	1,000,000	2,000,000	»	»	500,000	850,000	4,350,000
1896-97	900,000	2,000,000	»	»	500,000	900,000	4,300,000
	3,800,000	9,500,000	2,200,000	5,300,000	3,000,000	3,250,000	27,050,000

(*a*) Già compreso nel bilancio della marina per l'esercizio 1891-92.

(*È approvato*).

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato, presentando i bilanci annuali, a modificare le quote indicate nel precedente articolo ogni qualvolta ne riconosca la necessità.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Note di variazione al bilancio delle finanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Aumento di fondi al capitolo 80 e diminuzione al capitolo 127 dello

stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1890-91.

Si dà lettura del disegno di legge.

Zucconi, *segretario*, *legge*. (Vedi *Stampato*, n. 122-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Se nessuno chiede di parlare, rileggo l'articolo unico:

" Sono autorizzate le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1890-91:

a) il capitolo 80: Assegni e indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza, è aumentato della somma di lire centocinquantamila (lire 150,000);

b) il capitolo 127: Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, è ridotto della somma di lire centocinquantamila (lire 150,000). "

Se nessuno chiede di parlare, procederemo, domani in principio di seduta, alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: nuova ripartizione di fondi per le strade nazionali e provinciali.

Presidente. Viene ora in discussione il disegno di legge per nuova ripartizione di fondi assegnati dalla legge 30 dicembre 1888, n. 5875, negli esercizi 1889-90, 1891-92 per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

Si dia lettura del disegno di legge.

Zucconi, *segretario*, *legge*. (Vedi *Stampato*, n. 69 *bis* A).

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio rappresenta il ministro dei lavori pubblici.

La discussione generale è aperta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Artom.

Artom. Io non ho da fare osservazioni a proposito di questo disegno di legge, che rappresenta semplicemente una liquidazione di impegni già assunti, intorno ai quali non ci sarebbe niente da dire. E quindi mi limiterò a qualche raccomandazione in ordine all'esecuzione di questi lavori stradali.

Io vorrei che il Governo pensasse a rispettare, nel limite ragionevole, le precedenze che dipendono dall'antichità delle leggi che hanno provveduto alle diverse reti stradali. Ci sono infatti alcune strade che si eseguono per virtù della legge del 1869; altre per la legge del 1875; altre infine per la legge del 1881. Certo queste leggi venute una dopo l'altra hanno inteso di ammettere che si potesse procedere alla costruzione simultanea di queste strade, nei limiti delle risorse assegnate; ma è pure evidente che un diritto di precedenza dipende dal fatto solo che le leggi anteriori debbono essere attuate prima.

Una seconda raccomandazione dovrei fare, e sarebbe questa: che si concentrassero gli sforzi per ultimare alcune strade, e non si andasse disseminando, come finora si è fatto, principii di lavoro in moltissime strade, sicchè non si conclude nulla per l'utilità del servizio stradale, e si sciupano i denari per la manutenzione di tronchi isolati.

In terzo luogo una raccomandazione speciale farei perchè si avesse mente, rispetto alle strade che sono in costruzione, a tenere in vista o a procurare di ultimare quelle che hanno, oltre allo scopo generale di utilità, qualche scopo più efficace per qualche altra ragione.

Citerò semplicemente alcune strade (senza nominarle per non entrare in particolari) che partono dall'Alta Sila in Calabria e che scendono, per sessanta o settanta chilometri già fatti, alla ferrovia Ionica. Questa ferrovia che è da venti anni in esercizio, si mantiene nella proporzione da tre a quattro mila lire di movimento chilometrico annuo. A questo meschino risultato contribuiscono la malaria, le tariffe alte, e molto, anche la mancanza di viabilità e di accessi ai paesi che potrebbero portare un contributo al traffico ferroviario.

Ora se queste strade, alle quali ho accennato, hanno una lunghezza di sessanta chilometri circa; se sono costruite per nove decimi; se mancano appena tre o quattro chilometri per compierle; e se non si disconosce che, una volta compiute, porterebbero alla ferrovia Ionica il contributo del traffico di molti paesi, evidentemente è supremo interesse dello Stato che queste strade siano ultimate, indipendentemente dai criteri ferroviari, stradali e locali.

Se l'onorevole presidente del Consiglio, in assenza dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, vorrà prender nota di queste mie raccomandazioni e risponderà in proposito una parola autorevole, gliene sarò grato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Giacchè discutiamo di costruzioni di strade comunali e provinciali, credo opportuno di fare una raccomandazione: ed è che i progetti esecutivi siano studiati con molta accuratezza tanto per la solidità delle strade, quanto per l'economia della spesa.

Io amerei che, quando si debba costruire una nuova strada specialmente in montagna e in terreni franosi, le norme sul tracciato e le modalità della costruzione, fossero concordate dall'ingegnere capo e dall'ingegnere di sezione in concorso dell'ispettore di circolo, affinchè si possa scegliere la linea più sicura ed al tempo stesso più economica.

E quanto ai capitolati d'appalto, raccomando che si compilino convenientemente e con tutta precisione e chiarezza affinchè non vi siano addentellati alle troppo frequenti liti che gl'impresari muovono all'amministrazione. Sonvi impresari i quali, più che occuparsi della possibilità o no, di costruire le strade per la somma stabilita, guardano il capitolato, e, se vi scorgono addentellati a liti, fanno qualunque ribasso, certi di rivalersene abbondantemente poi davanti ai tribunali.

Visocchi, *relatore*. Chiedo di parlare.

Cavalletto. Non ho altro da dire, dopo questa raccomandazione.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Visocchi, *relatore*. L'onorevole Artom ha fatto alcune raccomandazioni intorno al modo con cui l'Amministrazione dovrebbe condurre la costruzione di queste strade. Egli desidererebbe anzitutto, che si portassero a termine le strade che furono decretate con leggi anteriori. Ha aggiunto che sarebbe bene che si concentrassero tutti gli sforzi a compiere le strade che sono già iniziate nella loro costruzione.

Ora, mi piace di assicurare l'onorevole Artom, che a me pare (ed è sembrato anche alla Giunta generale del bilancio) che appunto questo disegno di legge intenda a questi scopi, che egli ha lodevolmente ricordati.

Infatti le strade che sono state ordinate per le leggi del 1869 e del 1875, sono quelle che maggiormente vengono ad essere fornite di fondi nella nuova ripartizione proposta col presente disegno di legge, appunto perchè possano essere sollecitamente completate. Per questa parte quindi, non si è fatto che quello che egli desiderava e ragionevolmente domandava.

E che si concentrino gli sforzi a finirne alcune, invece di diffondere l'opera in tutte le altre, è anche indubitato. Infatti, con questo disegno di legge, alcune strade sono private dei fondi che erano messi a loro disposizione, ed invece questi fondi sono spesi appunto ad ultimare le strade già iniziate.

Quindi, sino a questo punto, e l'uno e l'altro desiderio dell'onorevole Artom mi pare che siano compiuti in questo disegno di legge.

Egli di più ha espresso il desiderio che, nella costruzione ottengano una preferenza quelle strade che, oltre alla solita utilità che dànno agevolando le comunicazioni, ne presentino anche delle speciali. Ed ha citato, come esempio, le strade che dall'alto della Sila conducono alla ferrovia Jonia, le quali offrirebbero lo speciale vantaggio di portare movimento di merci e di passeggieri su quella ferrovia.

Io credo che l'onorevole ministro non avrà nessuna difficoltà di accettare questa raccomandazione, che, per conto mio, credo lodevole ed utilissima.

L'onorevole Cavalletto disse che desidererebbe che i progetti delle strade di cui ci occupiamo sieno bene perfezionati e ad ottener ciò consiglia che sieno riveduti anche dall'ispettore del circolo. Questa raccomandazione corrisponde ad un desiderio generale, di aver progetti tanto bene studiati, che non richiedano variazioni quando si mettono in atto. Ed io credo che l'Amministrazione non avrà nessuna difficoltà di consentire negli intendimenti dall'onorevole Cavalletto tanto ben consigliati.

Ma inoltre l'onorevole Cavalletto parlò del bisogno di perfezionare i capitolati di appalto, ed io son lieto d'essere al caso di dargli una informazione, ed è che, al perfezionamento dei capitolati d'appalto la direzione dei ponti e strade ha lavorato moltissimo; e appunto ammaestrata dai molti litigi e dai molti sotterfugi trovati dagli appaltatori per procacciarsi dei larghi compensi ai grandi ribassi da loro fatti nelle aste, andò man mano chiudendo tutte le vie che gli appaltatori avevano trovate per eludere i capitolati. Cosicchè io penso che ora gli stessi capitolati siano venuti tanto perfezionandosi, che gli appaltatori difficilmente troveranno, almeno pel momento, la solita facilità di sollevare questioni e pretese di compensi imprevisti.

Artom. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Artom. Ringrazio l'onorevole relatore degli schiarimenti cortesi che volle darmi. Ma debbo osservare che le mie osservazioni concernevano non già la legge vigente, ma la futura azione ed i futuri propositi dell'amministrazione. Poichè riconosco perfettamente il senno che ha presieduto alla compilazione di questo disegno di legge, avuto riguardo ai limiti imposti dalle presenti condizioni finanziarie. Per conseguenza rivolgo all'onorevole ministro le mie raccomandazioni,

avvalorate dalla risposta dell'onorevole relatore, pregando l'onorevole ministro di volermi dare qualche assicurazione in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole relatore ha, già, risposto, con molta chiarezza, alle principali obiezioni.

Io, però, comprendo lo scopo delle osservazioni fatte dall'onorevole Artom. La provincia di Cosenza è una di quelle che si trovano in maggiore arretrato. Ma bisogna notare che questa legge, mentre toglie molti fondi assegnati a Provincie che pur soffrono, mantiene una maggior dotazione per quella Provincia appunto perchè vi è molto arretrato.

Detto ciò, non esito a riconoscere che le osservazioni dell'onorevole Artom, relativamente alla questione delle precedenze, sono fondate anche perchè vi sono molte plaghe lontanissime dalla ferrovia dell'Jonio, la quale si stende lungo il mare a grande distanza dagli abitati.

Siccome scopo del Ministero è di profittare anche di questo intervallo dei lavori per sollecitare i progetti e farli compilare con ogni oculatezza, l'onorevole Artom può esser sicuro che saranno tenuti in gran conto i bisogni della Provincia di Cosenza e delle popolazioni della Sila. E da questo prendo anche occasione di dare alcune spiegazioni all'onorevole Cavalletto. Egli ha perfettamente ragione nel sostenere che i progetti devono compilarsi con la massima oculatezza e ponderazione, per ottenere economie, servendosi anche degli ispettori.

Ebbene, io posso assicurarlo che mia cura precipua, sin dal primo momento che ho assunto la direzione del Ministero dei lavori pubblici, è stata quella di insistere grandemente più sulla perfezione dei progetti che sulla loro celerità. Però non bisogna dimenticare che vi sono difficoltà quasi impreviste ed imprevedibili.

L'onorevole Cavalletto deve sapere che vi è una strada rotabile, la quale, fatti tutti gli studi anche con l'intervento dell'ispettore, costerà circa 220,000 lire al chilometro, ciò che parrebbe davvero impossibile. Eppure è così, e ciò spiega anche la ragione per la quale i fondi assegnati ad alcune strade sono riesciti insufficienti. Del resto, stia certo l'onorevole Cavalletto che io sono nel suo ordine di idee, che farò intervenire sempre gli ispettori nella compilazione dei progetti, e che provvederò nel modo più accurato acciocchè i progetti siano bene studiati e si ottenga la massima economia.

Presidente. L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

Cavalletto. Ringrazio l'onorevole ministro delle sodisfacenti risposte che mi ha dato. Aggiungerò un'altra raccomandazione ed è che, specialmente, per le strade montane, dove i terreni sono franosi e difficilissimi e smottano facilmente; per iscegliere la linea più salda e sicura, qualche volta, oltre l'accurata ispezione e le rilevazioni degli ingegneri, sarebbe anche necessario di premettere la esplorazione geologica di esperti ingegneri delle miniere; a fine di non costruire strade instabili sopra sedi malsicure. Vi furono casi, tanto nelle costruzioni delle ferrovie quanto delle strade ordinarie, nei quali, dopo avere cominciato qualche tronco di linea, si è dovuto abbandonarlo perchè i terreni erano insostenibili, o per sostenerli e rinsaldarli sarebbero occorse somme enormi.

Una buona esplorazione geologica, dunque, potrebbe far risparmiare errori e spese rilevanti. Sia pure che si allunghi, qualche volta, il percorso della via, quando si riesca a costruire la strada sopra sede salda, l'economia diventa evidente. Quindi insisto perchè si proceda, quando si tratti di terreni franosi, a queste ispezioni geologiche. In Sicilia, per esempio, fu utilissimo ricorrere alle esplorazioni geologiche, poichè se ne ritrasse un grande vantaggio, nella stabilità delle ferrovie e nella economia della loro spesa. Mi ricordo, quando ero al Consiglio dei lavori pubblici, che, per molto tempo, si facevano progetti alla cieca, si ordinavano lavori, e si avevano sempre resultati negativi, o per meglio dire passivi. Ricordo la strada ferrata di Montedoro che, poi, si è dovuta abbandonare con perdita grave dell'erario, di qualche milione di lire. Spero, quindi, che l'onorevole ministro vorrà provvedere alle esplorazioni geologiche ovunque siano necessarie.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare.

Branca, *ministro dei lavori pubblici*. Ciò che l'onorevole Cavalletto domanda è già eseguito.

Recentemente, 15 giorni sono, si è fatta la visita per i lavori da farsi al tronco Sala Catanzaro, e all'ispettore del Genio civile Ferrucci si è unito un ingegnere delle miniere, e queste esplorazioni si fanno anche all'occorrenza per le strade ordinarie; quindi l'onorevole Cavalletto può essere certo, che il suo desiderio è già stato soddisfatto dall'Amministrazione.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, passeremo alla discussione degli articoli.

" Art. 1. Alla tabella che fa seguito alla legge 30 dicembre 1888, n. 5875, in ciò che si riferisce ai tre esercizi 1889-90, 1890-91 e 1891-92, è sostituita quella annessa alla presente legge. "

Si dà lettura delle tabelle annesse alla presente legge.

Zucconi, *segretario, legge:*

Tabella dimostrativa del riparto della spesa per opere stradali straordinarie secondo e del nuovo riparto che ne risulta limitatamente

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del bilancio		
				18 9-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
30 marzo 1862 n. 517	Catania . .	70	Strada nazionale Termini-Taormina (*a*)	»	62 bis	»
	Messina . . .	71	Strada nazionale Nicosia-Santo Stefano di Camastra . .	»	62 ter	65 bis
	Messina . . .	72	Strada nazionale Randazzo-Milazzo	60	63	65 t r
	Caltanissetta .	74	Strada nazionale dal Gigliotto a Terranova di Sicilia .	»	63 bis	»
	Messina . . .	Art. 4	Costruzione di ponti attraverso i corsi d'acqua che intersecano la strada provinciale Messina-Catania . .	61	292	65 *quater*
			TOTALI della legge 30 marzo 1862, n. 517. . .			
27 giugno 1869 n. 5147	Aquila. . . .	1	Strada provinciale di 1ª serie da Aquila ad Ascoli . .	»	63 ter	»
	Potenza . . .	6	Strada provinciale di 1ª serie da Corleto a Tricarico .	62	293	65 *quinq.*
	Cosenza . . .	8	Strada provinciale di 2ª serie da Belvedere per Sant'Agata e Lungro alle Saline di Lungro	63	64	66
	Cosenza . . .	9	Strada provinciale di 2ª serie dalla nazionale fra Cosenza e San Giovanni in Fiore per Longobucco a Rossano.	64	65	67
	Catanzaro. . .	10	Strada provinciale di 1ª serie dalla nazionale Silana fra San Giovanni in Fiore e Cutro per Parenti a Rogliano	»	65 bis	»
	Potenza. . . .	58	Strada nazionale della Valle d'Agri da Sapri, attraversando la nazionale delle Calabrie per Moliterno e Corleto alla Marina di Montalbano	65	66	68
	Catanzaro . .	61	Strada nazionale della Sila da Cosenza per San Giovanni in Fiore e Cutro a Cotrone	66	67	»
	Potenza . . .	59	Strada nazionale da Sapri all'Ionio	67	68	69
	Teramo . . .	48	Strada nazionale da Giulianova a Sparanise per Aquila .	68	69	70
			TOTALI della legge 27 giugno 1869, n. 5147. . .			
30 maggio 1875 n. 2521	Campobasso. .	1	Strada nella vallata del Sangro da Castel di Sangro a Torino del Sangro	69	70	70 bis
	Chieti	1	Strada nella vallata del Sangro da Castel di Sangro a Torino del Sangro	70	71	»
	Ascoli	2	Strada per Bosco Martese da Teramo a raggiungere la strada di 1ª serie Aquila-Ascoli.	71	72	»
	Teramo . . .	2	Strada per Bosco Martese da Teramo a raggiungere la strada di 1ª serie Aquila-Ascoli.	72	73	71
	Reggio Calabria.	3	Traversata dell'Appennino fra Plati e Santa Cristina .	73	74	71 bis
			A riportare . . .	. . .	. . .	. . .

(*a*) Per questa strada, come per diverse altre in seguito, si tien conto anche di antichi residuali impegni che — contro ogni

la legge 30 dicembre 1888, n. 5875; delle variazioni approvate colla presente legge, agli esercizi finanziari 1889 90, 1890-91 e 1891 92.

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
»	»	»	»	+ 8,000	»	»	8,000	»
»	»	»	»	+ 40,000	+ 83,000	»	40,000	83,000
136,379	74,700	»	»	+ 38,686	+ 69,000	136,379	113,386	69,000
»	»	»	»	+ 20,000	»	»	20,000	»
110,000	»	»	»	+ 26,911	+ 34,500	110,000	26,911	34,500
246,379	74,700	»	»	+ 133,597	+ 186,500	246,379	208,297	186,500
»	»	»	»	+ 45,000	»	»	45,000	»
28,000	»	»	»	+ 145,000	+ 150,000	28,000	145,000	150,000
115,000	189,000	172,000	»	— 46,763	— 108,000	115,000	142,237	64,000
111,000	257,000	241,000	»	— 123,820	— 126,604	111,000	133,180	114,396
»	»	»	»	+ 11,000	»	»	11,000	»
316,000	343,000	241,000	»	+ 337,297	+ 43,500	316,000	680,297	284,500
108,000	12,000	»	»	+ 8,000	»	108,000	20,000	»
415,000	180,000	233,000	— 47,549	— 180,000	— 205,000	367,451	»	28,000
38,000	56,635	186,430	»	»	— 86,430	38,000	56,635	100,000
1,131,000	1,037,635	1,073,430	— 47,549	+ 195,714	— 332,534	1,083,451	1,233,349	740,896
65,000	39,000	»	»	— 32,000	+ 52,274	65,000	7,000	52,274
28,000	32,000	»	»	+ 9,000	»	28,000	41,000	»
28,000	15,000	»	»	+ 22,579	»	28,000	37,579	»
20,000	55,000	»	»	+ 24,000	»	20,000	79,000	»
326,000	64,000	»	»	+ 80,645	+ 163,000	326,000	144,645	163.000
467,000	205,000	»	»	+ 104,224	+ 215,274	467,000	309,224	215,274

previsione — non fu possibile liquidare prima che andasse in vigore la legge del 1888, quando i fondi in bilancio trovavansi

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del Bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
			Riporto. . .	. . .	. . .	. . .
Segue 30 maggio 1875 n. 2521	Reggio Calabria	4	Traversata dell'Appennino fra Giffone e Cinquefrondi a Mammola.	»	74 bis	»
	Reggio Calabria	5	Strada da Mongiana per Fabrizia e Croceferrata a Grotteria	»	74 ter	»
	Catanzaro . .	6	Strada da Nicastro alla Marina di Sant' Eufemia . . .	»	75	72
	Catanzaro . .	7	Strada da un punto della Nazionale n. 57 presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina	74	76	73
	Catanzaro . .	8	Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati.	»	76 bis	»
	Cosenza . . .	8	Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati.	75	77	74
	Salerno . . .	10	Strada da Cuccaro a Sanza sulla nazionale di Val d'Agri.	76	78	74 bis
	Avellino . . .	11	Strada dalla nazionale delle Puglie dopo Ariano, nel sito detto Serralunga, alla provinciale di Melfi	»	78 bis	»
	Campobasso . .	13	Strada da Petrella per Palata alla ferrovia	77	79	75
	Campobasso . .	14	Strada Isernia-Atina-Roccasecca.	78	80	75 bis
	Caserta . . .	14	Strada Isernia-Atina-Roccasecca.	79	81	76
	Campobasso . .	15	Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale della Ravindola presso Castellone, per Forlì, Roccasicura e Cerro	80	82	77
	Chieti	15	Strada lungo la Valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della nazionale della Ravindola presso Castellone, per Forlì, Roccasicura e Cerro	81	83	78
	Aquila. . . .	16	Strada da Capestrano per Forca di Penne alla provinciale Chieti-Teramo	82	294	»
	Teramo . . .	16	Strada da Capestrano per Forca di Penne alla provinciale Chieti-Teramo	83	84	79
	Teramo . . .	17	Strada del Vomano, da Montorio per Forcella alla ferrovia	84	295	»
	Palermo . . .	19	Strada dalla Madonnuzza di Petralia, sulla nazionale Termini-Taormina, alla provinciale Messina-Montagne sotto Calascibetta	85	296	»
	Caltanisse ta .	19	Strada dalla Madonnuzza di Petralia, sulla nazionale Termini-Taormina, alla provinciale Messina-Montagne sotto Calascibetta.	86	85	79 bis
	Girgenti . . .	20	Strada da Trapani per Castelvetrano all' incontro della provinciale di Porto Empedocle presso Montallegro .	87	297	»
	Trapani . . .	20	Strada da Trapani per Castelvetrano all'incontro della provinciale di Porto Empedocle presso Montallegro .	88	86	»
			A riportare. . .	. . .	. . .	. . .

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-91
8	9	10	11	12	13	14	15	16
467,000	205,000	»	»	+ 104,224	+ 215,274	467,000	309,224	215,274
»	»	»	»	+ 130,781	»	»	130,781	»
»	»	»	»	+ 50,000	»	»	50,000	»
»	113,000	93,000	»	— 113,000	— 93,000	»	»	»
237,000	405,000	288,000	»	+ 112,977	— 67,760	237,000	517,977	220,240
»	»	»	»	+ 44,000	»	»	44,000	»
102,000	256,000	126,000	»	— 194,769	— 36,000	102,000	61,231	90,000
140,000	124,000	»	»	+ 56,000	+ 163,000	140,000	180,000	163,000
»	»	»	»	+ 70,000	»	»	70,000	»
177,000	239,000	177,000	»	+ 122,024	+ 231,029	177,000	361,024	408,029
252,000	35,000	»	»	+ 168,331	+ 129,000	252,000	203 331	129,000
222,000	195,000	93,000	»	+ 83,975	— 2,000	222,000	278,975	91,000
680,000	357,000	280,000	»	+ 416,214	+ 321,015	680,000	773,214	601,015
93,000	170,000	112,000	»	— 54,975	— 58,000	93,000	115,025	54,000
29,000	»	»	»	+ 47,037	»	29,000	47,037	»
121,000	150,000	75,000	— 15,183	— 150,000	— 15,000	105,817	»	60,000
47,000	»	»	»	+ 14,854	»	47,000	14,854	»
32,000	»	»	»	»	»	32,000	»	»
75,000	15,000	»	»	+ 168,779	+ 30,000	75,000	183,779	30,000
18,300	»	»	— 18,300	»	»	»	»	»
75,000	18,000	»	»	+ 55,000	»	75,000	73,000	»
2,767,300	2,282,000	1,244,000	— 33,483	+ 1,131,452	+ 817,558	2,733,817	3,413,452	2,061,558

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
Segue 30 maggio 1875 n. 2521			*Riporto* . .	. . .	. .	. . .
	Potenza . . .	21	Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano, per Trivigno, alla provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro sotto Marsiconovo	89	87	80
	Reggio Calabria	22	Strada dalla traversa di Plati a Bagaladi	90	88	81
	Catanzaro . .	23	Strada da Chiaravalle a Guardavalle	91	89	82
	Catanzaro . .	25	Strada da Porto Santa Venere per Briatico fino a raggiungere la provinciale di Tropea	92	90	83
	Cosenza . . .	27	Strada dai Coraci alla Nazionale Silana attraversando, presso Fontana di Piazza, la provinciale Rogliano-Parenti	»	90 bis	»
	Cosenza . . .	28	Strada da Mormanno per Papasidero a Scalea. . . .	93	91	84
	Cosenza . . .	29	Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita.	94 96	92 94	85 (a)
	Potenza . . .	29	Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita.	95	93	86
	Salerno . . .	31	Strada da Rocca d'Aspide per Bellosguardo a Sant'Angelo Fasanella	97	95	»
	Napoli. . . .	32	Strada da Amalfi per Positano a Meta sulla linea da Castellamare a Sorrento	»	95 bis	»
	Salerno . . .	32	Strada da Amalfi per Positano a Meta sulla linea da Castellamare a Sorrento	98	96	87
	Avellino . . .	33	Strada da Sarno per Bracigliano a Forino.	99	298	»
	Salerno . . .	33	Strada da Sarno per Bracigliano a Forino	100	299	»
	Salerno . . .	34	Strada da Paternopoli per Montella verso Acerno . .	»	96 bis	87 bis
	Avellino . . .	35	Strada della Baronia che partendo da Grottaminarda va ad incontrare la provinciale di Melfi	101	300	»
	Benevento . .	37	Strada da Foiano per Montefalcone, Ginestra, Castelfranco, alla stazione ferroviaria di Savignano Greci.	102	97	87 ter
	Campobasso. .	39	Strada da Centocelle al Fortore e suo prolungamento fino all'Appulo Sannitica	»	97 bis	»
	Campobasso. .	40	Strada da Pietracatella a Campomarino	103	98	88
	Campobasso. .	41	Strada in prolungamento di quella del Trigno da Trivento a Campobasso per Torella e Castropignano, e sua diramazione da Torella alla comunale di Frosolone	»	98 bis	88 bis
	Chieti	42	Strada da Guilmi alla stazione di Casalbordino . . .	104	301	88 ter
	Chieti	43	Strada da Perano a Castiglione Messer Marino . . .	105	302	»
	Teramo . . .	45	Strada dal Vomano sotto Forcella a Penne, per Bisenti e Bacucco, e sua diramazione Bisenti-Elice-Marina.	106	99	»
			A riportare. . .	. . .	. . .	. . .

(a) Le somme dei capitoli 85 e 87 dello stato di previsione del 1891-92 vengono fuse in un solo capitolo (85) riferendosi esse

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
2,767,300	2,282,000	1,244,000	— 33,483	+ 1,131,452	+ 817,558	2,733,817	3,413,452	2,061,558
201,000	517,000	512,000	»	+ 78,000	— 161,610	201,000	595,000	350,390
317,000	20,000	»	— 88,750	— 20,000	»	228,250	»	»
98,000	144,000	307,000	»	+ 62,640	— 120,000	98,000	206,640	187,000
46,000	114,000	112,000	»	— 114,000	— 102,000	46,000	»	10,000
»	»	»	»	+ 5,389	»	»	5,389	»
56,000	174,000	140,000	»	+ 28,476	— 40,458	56,000	202,476	99,542
73,500	384,695	718,205	»	— 141 791	— 597,365	73,500	242,904	120,840
73,000	279,000		»	— 226,500		73,000	52,500	
»	52,000	93,000	»	— 52,000	— 93,000	»	»	»
84,000	27,000	»	»	+ 38,840	»	84,000	65,840	»
»	»	»	»	+ 39,000	»	»	39,000	»
186,000	55,000	»	»	+ 100,307	+ 155,000	186,000	155,307	155,000
26,000	»	»	»	+ 31,263	»	26,000	31,263	»
89,000	»	»	»	+ 63,422	»	89,000	63,422	»
»	»	»	»	+ 10,000	+ 7,400	»	10,000	7,400
56.000	»	»	»	+ 76,000	»	56,000	76,000	»
93,000	81,000	»	»	+ 274,330	+ 117,000	93,000	355,330	117,000
»	»	»	»	+ 39,000	»	»	39,000	»
57,000	»	»	»	+ 49 87	+ 11,223	57,000	49,287	11,223
»	»	»	»	+ 90,000	+ 167,000	»	90,000	167,000
70,000	»	»	»	+ 101,000	+ 120,000	70,000	101,000	120,000
25,400	»	»	»	+ 18,600	»	25,400	18,600	»
93,000	69,080	»	»	+ 5,541	»	93,000	74,621	»
4,411,200	4,198,775	3,126,205	— 122,233	+ 1,688,256	+ 280,748	4,288,967	5,887,031	3,406,953

alla stessa strada (29) scorrente nella stessa Provincia (Cosenza).

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
			Riporto. . .	. . .	. . .	. . .
Segue 30 maggio 1875 n. 2521.	Aquila. . .	46	Strada da Opi per Forca d'Acero a San Donato . . .	107	100	89
	Caserta . . .	46	Strada da Opi per Forca d' Acero a San Donato . . .	108	101	90
	Aquila. . . .	47	Strada dalla Marsicana presso Cerchio ad Alfedena . .	109	102	90 bis
	Aquila. . . .	48	Strada da Santa Lucia nel Cicolano per la valle del Salto a Rieti e diramazione da Santa Lucia per i Prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo alla nazionale Aquila-Teramo	110	103	91
	Perugia . . .	48	Strada da Santa Lucia nel Cicolano per la valle del Salto a Rieti e diramazione da Santa Lucia per i Prati di Castiglione, la Sella di Acquafredda Tornimparte, Civita Tommaso e Preturo alla nazionale Aquila-Teramo	»	103 bis	91 bis
	Catania . . .	49	Strada dalla Barca dei Monaci a Raddusa	111	104	92
	Palermo . . .	50	Strada da Lercara a Chiusa per la Filaga	112	303	»
	Chieti	52	Strada da Francavilla a Lama dei Peligni per Semivicoli e Penne	113	105	»
	Messina . . .	53	Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo	114	106	93
	Catania . . .	53	Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo	»	106 bis	»
	Messina . . .	54	Strada da Sant' Agata all' incontro della nazionale Termini-Taormina	115	107	94
	Potenza . . .	55	Strada da Rotonda per Viggianello alla nazionale del Sinni presso Favale	116	108	95
	Reggio Emilia .	57	Strada delle Radici, da Sassuolo alle Radici in Val di Secchia	117	109	96
	Udine	58	Strada dalla nazionale Pontebbana presso i Piani di Portis, per Tolmezzo Rigolato, Sappada a Santo Stefano Montecroce	118	110	97
	Belluno. . . .	58	Strada dalla nazionale Pontebbana presso i Piani di Portis per Tolmezzo, Rigolato, Sappada a Santo Stefano Montecroce	119	»	»
	Udine	59	Diramazione della strada n. 58 da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al Monte Mesurino . .	120	111	»
	Belluno . . .	59	Diramazione della strada n. 58 da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al Monte Mesurino . .	121	112	12
			TOTALI della legge 30 maggio 1875 n. 2521 . . .	. . .	. . .	. . .

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
4,411,200	4,198,775	3,126,205	— 122,233	+ 1,688,256	+ 280,748	4,288,967	5,887,031	3,406,953
55,000	75,000	75,000	»	— 10,000	— 10,000	55,000	65,000	65,000
75,000	75,000	75,000	»	»	»	75,000	75,000	75,000
68,000	21,000	»	»	+ 30,018	+ 38,000	68,000	51,018	38,000
93,000	137,000	117,000	»	+ 40,962	— 1,981	93,000	177,962	115,019
»	»	»	»	+ 28,000	+ 29,600	»	28,000	29,600
100,000	214,000	71,000	»	— 56,000	— 71,000	100,000	158,000	»
33,000	»	»	»	+ 26,000	»	33,000	26,000	»
47,000	13,000	»	»	+ 47,006	»	47,000	60,006	»
112,000	252,000	214,000	»	+ 10,981	— 3,628	112,000	262,981	210,372
»	»	»	»	+ 76,625	»	»	76,625	»
56,000	240,000	79,000	»	— 238,429	— 79,000	56,000	1,571	»
100,000	493,000	540,000	»	— 130,000	— 237,044	100,000	363,000	302,956
47,000	140,000	168,000	— 39,770	— 30,000	— 92,000	7,230	110,000	76,000
56,000	119,000	112,000	»	— 1,986	— 60,390	56,000	117,014	51,610
»	»	»	»	»	»	»	»	»
80,000	20,000	»	»	+ 214,225	»	80,000	234,225	»
65,000	68,000	118,000	»	— 21,230	— 48,000	65,000	43,770	70,000
5,398,200	6,065,775	4,695,205	— 162,003	+ 1,671,428	— 254,695	5,236,197	7,737,203	4,440,510

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del Bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
23 luglio 1881, n. 333 Elenco II.	Aquila . . .	1	Rettificazione e sistemazione della strada nazionale degli Abruzzi	123	113 bis	»
	Belluno . . .	2	Rettificazione della strada nazionale d'Alemagna da Fortogna a Longarone	»	113 ter	»
	Bologna . . .	3	Rettificazione della strada nazionale da Bologna a Firenze detta delle Filigare nel tratto fra Predosa e Sabbioni	124	304	»
	Brescia . . .	6	Trasporto della nazionale del Tonale alla traversata di Pontagna	125	114	100
	Cagliari . . .	8	Ponte sul Flumendosa per la nazionale Orientale . . .	126	115	101
	Caltanissetta .	9	Ponte Olivo sul torrente Gela lungo la strada nazionale dal Gigliotto a Terranova	»	»	102
	Campobasso .	10	Sistemazione di frane lungo la strada nazionale Appulo-Sannitica	127	305	»
	Catania . . .	13	Lavori di difesa della strada nazionale Termini-Taormina contro le acque del torrente Pisciaro	128	306	»
	Catania . . .	14	Opere di consolidamento nei tratti 3° e 4° della strada nazionale Termini-Taormina	»	»	103
	Catanzaro . .	16	Deviazione della strada nazionale Angitola-Soverato fra i ponti Chiontillo ed Abate	»	116	104
	Cosenza . . .	18	Ponte sul Coscile disalveato. Strada nazionale n. 62 delle Calabrie	129	307	104 bis
	Cuneo . . .	19	Ricostruzione del ponte in legno sul torrente Gesso lungo la strada nazionale Cuneo-Ventimiglia presso Borgo San Dalmazzo	130	308	»
	Macerata . .	23	Rettificazione della strada nazionale Firenze-Ancona fra Ponte San Salvatore e Portone Pio	131	309	104 ter
	Massa	24	Rettificazione della strada nazionale Spezia-Cremona fra il ponte Muraccio e la rampa d'accesso al ponte Capio	»	»	105
	Perugia . . .	26	Rettificazione della strada nazionale n. 44 fra il ponte di Campolungo e quello della Foce	»	116 bis	»
	Pesaro . . .	27	Ponte sul Burano lungo la strada nazionale Flaminia n. 44	132	116 ter	105 bis
	Pesaro. . . .	28	Correzione della strada nazionale Flaminia fra i ponti della Fornace e dell'Orecchia	133	310	»
	Potenza . . .	29	Deviazione per Rapolla di un tratto della strada nazionale di Matera.	»	116 *quater*	»
	Torino. . . .	33	Rettificazioni e sistemazioni per le strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo	134	117	106
	Verona . . .	35	Ponte sull'Adige sulla strada nazionale Mantova-Monselice	135	311	»
			TOTALI della legge 23 luglio 1881 n. 333 elenco II. .	. . .	. . .	. . .

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
52,873	»	»	»	+ 163,000	»	52,873	163,000	»
»	»	»	»	+ 15,000	»	»	15,000	»
22,165	»	»	»	+ 46,278	»	22,165	46,278	»
40,000	90,000	110,000	»	— 84,850	— 110,000	40,000	5,150	»
48,850	140,000	134,650	— 5,000	— 140,000	— 134,650	43,850	»	»
»	»	45,000	»	»	— 45,000	»	»	»
64,400	»	»	»	»	»	64,400	»	»
40,000	»	»	»	»	»	40,000	»	»
»	»	40,000	»	»	— 40,000	»	»	»
»	61,000	160,000	»	— 61,000	— 160,000	»	»	»
56,000	»	»	»	»	+ 24,000	56,000	»	24,000
124,000	»	»	»	+ 10,000	»	124,000	10,000	»
10,106	»	»	»	»	+ 30,476	10,106	»	30,476
»	»	76,000	»	»	— 76,000	»	»	»
»	»	»	»	+ 12,000	»	»	12,000	»
16,924	»	»	»	+ 15,000	+ 30,000	16,924	15,000	30,000
11,000	»	»	»	»	»	11,000	»	»
»	»	»	»	+ 35,000	»	»	35,000	»
48,256	100,000	185,050	»	+ 13,332	— 185,050	48,256	113,332	»
123,965	»	»	»	»	»	123,965	»	»
658,539	391,000	750,700	— 5,000	+ 23,760	— 666,224	653,539	414,760	84,476

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
23 luglio 1881 n. 333 Elenco III.	Alessandria . .	6	Allargamento del ponte della ferrovia sul Po presso Valenza per servizio di strada ordinaria	»	117 bis	106 bis
	Genova. . .	9	Strada appenninica, dalla nazionale del Tanaro alla nazionale della Trebbia (Tronco Casella-Bromia-Molini di Montoggio)	136	117 ter	106 ter
	Arezzo. . . .	22	Strada da presso Badia Tedalda sulla provinciale Sestinese pel Marecchia a Mercantino di Talamello sulla provinciale Feltresca (Tronco da Sestino a Badia Tedalda)	137	117 *quater*	»
	Arezzo. . . .	23	Strada da Sarsina per la valle del Savio a Bagno di Romagna, e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano. (Tronco da Capo Trave a Pieve Santo Stefano) . .	138	118	107
	Ascoli	25	Strada di Val d'Aso dalla provinciale appenninica presso Comunanza alla stazione ferroviaria di Pedaso con ponte sul fiume Aso (Tronco dal Fosso Inferno alla sponda destra del torrente Indaco).	139	119	108
	Ascoli	27	Ponti sul Tronto, uno alla foce e l'altro fra Ancarano e Castel di Lama con strade d'accesso. (Ponte fra Ancarano e Castel di Lama)	140	120	»
	Ferrara . . .	39	Ponti sul Reno al passo del Gallo presso Malalbergo ed al passo di San Prospero presso Poggio Renatico. (Rampe d'accesso per il ponte al passo di San Prospero presso Poggio Renatico)	»	121	109
	Caltanissetta .	58	Strada dal Burrone Contrasto a Terranova con diramazione sopra Butera	141	122	110
	Caltanissetta .	59	Ponte sull' Imera lungo la strada da Vigne Vanasco per Riesi, Sommatino e Delia.	»	»	111
	Caltanissetta .	60	Strada da Mazzarino alla nazionale Piazza-Terranova .	»	»	112
	Caltanissetta .	64	Ponte sull' Imera meridionale al passo Besaro fra Caltanissetta e Pietraperzia sulla linea da Caltanissetta per la Madonna della Noce a Fondaco Canne . . .	142	312	»
	Caltanissetta .	66	Strada da Palma di Montechiaro per Licata a Terranova. (Tronco dal torrente Comunello al torrente Agrobono).	143	123	»
	Girgenti . . .	66	Strada da Palma di Montechiaro per Licata a Terranova. (Tronco dal burrone Portella a Licata) , ...	144	124	113
	Campobasso. .	70	Strada da Agnone a Castel di Sangro. (Tronchi da Capracotta alla contrada Civitella e da San Pietro Avellana, alla provinciale Sangrina).	»	124 bis	»
			A riportare. . .	. . .	. . .	. . .

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-91
8	9	10	11	12	13	14	15	16
»	»	»	»	+ 80,000	+ 220,000	»	80,000	220,000
86,000	»	»	»	+ 150,000	+ 153,000	86,000	150,000	153,000
23,000	»	»	»	+ 38,160	»	23,000	38,160	»
100,000	92,000	28,000	»	— 21,260	+ 18,000	100,000	70,740	46,000
84,000	110,000	92,000	»	— 8,086	+ 71,260	84,000	101,914	163,260
75,000	36,000	»	»	— 36,000	»	75,000	»	»
»	28,000	110,000	»	+ 30,494	— 110,000	»	58,494	»
84,000	92,000	56,000	»	+ 80,768	— 42,000	84,000	172,768	14,000
»	»	141,000	»	»	— 141,000	»	»	»
»	»	68,000	»	»	— 68,000	»	»	»
20,000	»	»	»	»	»	20,000	»	»
46,309	20,000	»	»	+ 3,000	»	46,309	23,000	»
119,691	90,000	110,000	»	— 40,000	42,000	119,691	50,000	68,000
»	»	»	»	+ 34,000	»	»	34,000	»
638,000	468,000	605,000	»	+ 311,076	+ 59,260	638,000	779,076	664,206

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del Bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
			Riporto. . .	. . .	. . .	. . .
Segue 23 luglio 1881 N. 333 Elenco III	Campobasso. .	73	Strada dalla provinciale Garibaldi al piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castel Bottaccio e Lupara a Larino, e per Ururi al confine della Capitanata verso Serra Capriola, colle diramazioni per Montagano, per Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata. (Ponti sul Biferno detti Liscione e Gravellina, e tronchi Castelbottaccio-Lupara; Ponte Liscione-Larino - nazionale Sannitica; provinciale (già nazionale) Sannitica-Ururi (1° tratto); Montagano-Vallocchia Natiello; Vallocchia Natiello-Ponticello n. 7 della già comunale di Limosano; e Colletorto - provinciale di Cerrosecco)	145	125	114
	Campobasso. .	78	Strada dal Ponte sul Trigno fra Tufillo e Monte Mitro per la Buffaloria di San Felice Slavo, Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo per Rotello e Serra Capriola, per accedere alla stazione ferroviaria di Chieuti. (Tronco da Montorio a Montelongo)	146	126	115
	Campobasso. .	79	Strada dalla provinciale di Cerrosecco in Bonefro per Santa Croce di Magliano alla Capitanata (Tronco da Bonefro a Santa Croce di Magliano)	»	126 bis	115 bis
	Caserta . . .	81	Completamento della strada di comunicazione diretta tra i circondari di Frosinone e Gaeta pei tenimenti di Vallecorsa e Lenola	147	127	»
	Roma	81	Completamento della strada di comunicazione diretta tra i circondari di Frosinone e Gaeta pei tenimenti di Vallecorsa e Lenola (Tronco da Vallecorsa all'osteria di Castro).	148	128	116
	Chieti	99	Strada dalla stazione di San Valentino alla provinciale di serie fra Casale in Contrada e Pretoro. (Tronco dalla Pescara-Popoli allo Stabilimento di Lettomanopello) .	149	129	116 bis
	Como	106	Strada da Porlezza ad Oria. (Tronco da Porlezza a Cima).	150	129 bis	»
	Cosenza . . .	111	Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci e nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Pian del Lago (Tronco da Aprigliano al fiume Craticello) . .	151	130	117
	Cosenza . . .	114	Strada da Coraci sulla nazionale per Scigliano, pressi di Altilia, Malito, Grimaldi, Aiello e Serra d'Aiello alla ferrovia Eboli-Reggio	»	131	118
	Cosenza . . .	115	Strada dalla stazione ferroviaria Rende San Fili passando per San Pietro e Castiglione alla nazionale Silana	152	132	119
	Potenza . . .	117	Strada dalla provinciale Rotonda Valsinni pei pressi di Oriolo alla stazione di Amendolara	153	133	120
	Cosenza . . .	118	Strada litoranea Tirrena da Sapri al confine di Catanzaro. (Tronchi Capo Bonifati-Cetraro; Paola-San Lucido; fiume Fabiano-Marina di Longobardi; e traversa di Amantea).	154	134	121
			A riportare. . .	. . .	. . .	. . .

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
638,000	468,000	605,000	»	+ 311,076	+ 59,260	638,000	779,076	664,260
247,000	374,000	445,000	»	+ 243,482	+ 45,060	247,000	617,482	490,060
110,000	164,000	61,000	— 25,014	— 164,000	— 30,483	84,986	»	30,517
»	»	»	»	+ 13,014	+ 68,000	»	13,014	68,000
84,000	67,000	»	— 83,250	»	»	750	67,000	»
124,000	92,000	46,000	— 43,500	— 92,000	— 26,000	80,500	»	20,000
75,000	147,000	»	— 72,750	— 147,000	+ 42,000	2,250	»	42,000
14,000	»	»	»	+ 31,000	»	14,000	31,000	»
90,000	90,000	140,000	»	— 90,000	— 70,000	90,000	»	70,000
»	77,000	112,000	»	— 77,000	— 112,000	»	»	»
82,000	93,000	92,000	— 80,000	— 93,000	— 92,000	2,000	»	»
137,000	98,000	29,000	— 136,200	— 98,000	— 29,000	800	»	»
102,000	141,000	310,000	»	+ 40,415	— 135,000	102,000	181,415	175,000
1,703,000	1,811,000	1,840,000	— 440,714	— 122,013	— 280,163	1,262,286	1,688,987	1,559,837

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
			Riporto. . .	. . .	. . .	. . .
Segue 23 luglio 1881 N. 333 Elenco III	Cremona . . .	121	Ponte sul Po lungo la provinciale Cremona-Piacenza e relative opere di difesa	155	135	122
	Genova . . .	142	Ponti sul Magra e sul Vara per le comunicazioni interprovinciali di Genova con Massa e coll'Emilia. (Ponte sul Vara)	156	136	122 bis
	Massa	142	Ponti sul Magra e sul Vara per le comunicazioni interprovinciali di Genova con Massa e con l'Emilia (Ponte sul Magra).	157	137	123
	Girgenti . . .	147	Strada dalla stazione di Cammarata a Santo Stefano di Quisquina (Tronco da San Giovanni in Gemini a Santo Stefano Quisquina)	158	138	124
	Girgenti . . .	151	Strada da Ribera sulla provinciale di serie Porto Empedocle Castelvetrano alla provinciale di Chiusa Sclafani oltre il torrente San Carlo (Tronco dalla intercomunale Lucca-Villafranca a Calamonaci, e ponte interprovinciale sul torrente San Carlo).	159 160	313 139	» 125
	Livorno . . .	155	Completamento della strada dalla Marina di Marciana a quella di Portoferraio, Porto Longone e Rio Marina. (Tronco da Portoferraío a Procchia)	161	140	»
	Messina . . .	163	Strada da Giardini per Francavilla alla nazionale Randazzo Milazzo. (Tronco dalla Scala di Gaggi al torrente Favara)	»	141	126
	Messina . . .	164	Strada da Castroreale per Mandanici alla Marina di Santa Teresa di Riva. (Tronco Mandaníci-Roccalumera)	162	142	127
	Messina . . .	165	Strada da Sant'Agata di Militello pei pressi di Alcara li Fusi, Longi, Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Patti-Randazzo. (Tronchi da Ucria a Fondachello). .	163	143	128
	Messina . . .	166	Completamento della provinciale Patti-Randazzo con diramazione alla provinciale Messina-Marine pei comuni di Montalbano, Basicò e Furnari. (Tronchi da Montalbano d'Elicona a Sella Sant' Elia)	164	144	129
	Napoli . . .	172	Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della provinciale Amalfi-Positano-Meta. (Tronco da Resicco al Traforo e rivestimento della galleria di Agerola)	»	144 bis	129 bis
			A riportare. . .	. . .	. . .	. . .

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-91
8	9	10	11	12	13	14	15	16
1,703,000	1,811,000	1,840,000	— 440,714	— 122,013	— 280,163	1,262,286	1,688,987	1,559,837
967,000	220,000	131,000	»	+ 1,300,000	+ 381,704	967,000	1,520,000	512,704
190,000	193,000	»	»	— 30,785	+ 100,000	190,000	162,215	100,000
»	37,000	197,000	»	— 37,000	— 197,000	»	»	»
102,000	100,000	95,000	»	+ 83,000	+ 27,000	102,000	183,000	122,000
70,000	»	»	»	+ 30,000	»	70,000	30,000	»
105,000	142,000	93,000	»	— 20,000	— 39,474	105,000	122,000	53,526
47,000	56,000	»	»	— 28,451	»	47,000	27,549	»
»	48,000	142,000	»	»	— 42,000	»	48,000	100,000
94,000	94,000	37,000	»	+ 6,000	+ 24,923	94,000	100,000	61,923
110,000	443,000	351,000	»	— 346,510	— 227,000	110,000	96,490	124,000
85,000	118,000	50,000	»	+ 43,134	— 1,443	85,000	161,134	48,557
»	»	»	»	+ 37,240	+ 28,500	»	37,240	28,500
3,473,000	3,262,000	2,936,000	— 440,714	+ 914,615	— 224,953	3,032,286	4,176,615	2,711,047

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del Bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
			Riporto. . .	. . .	. . .	. . .
Segue 23 luglio 1881 N. 333 Elenco III	Novara . . .	179	Ponte sulla Dora Baltea presso Verolengo	»	»	129 ter
	Parma. . . .	186	Ponte sul Taro sulla provinciale Parma-Cremona . . .	165	145	»
	Perugia . . .	193	Strada dalla nazionale di Rieti per Labro e Morro al confine provinciale verso Leonessa	166	146	129 *quater*
	Roma	203	Strada dall'Orviniense per Poggio Mojano e pei pressi di Percile e Roccagiovine alla Sublacense presso Vicovaro. (Tronchi dalla provinciale Valeria Sublacense al confine di Perugia)	167	147	129 *quinq.*
	Perugia . . .	204	Strada Orte-Amelia e ponte sul Tevere. (Tronco da Amelia al confine di Roma)	168	148	130
	Roma	204	Strada Orte-Amelia e ponte sul Tevere. (Tronco dal confine di Perugia alla prima risvolta sotto Orte, e ponte sul Tevere)	169	314	»
	Potenza . . .	209	Strada dalla nazionale dell'Agri per Stigliano alla provinciale Potenza - Spinazzola per Montepeloso con ponte sul Basento (Tronchi dalla nazionale dell'Agri alla traversa di Accettura; dalla Sella Petto di Triglio alla comunale di Garaguso; dal passaggio a livello presso la stazione di Grassano alla nazionale Appulo Lucana, e ponte sul Basento)	170	149	131
	Potenza . . .	212	Prolungamento della strada Montemurro-Brienza da presso Brienza per Sant'Angelo le Fratte alla stazione di Romagnano (Tronco dalla Sella Omomorto al fosso Pietricoso)	171	150	132
	Potenza . . .	213	Strada da Moliterno alla nazionale del Sinni fra Latronico e Lauria. (Tronco dalla Piazza di Moliterno al fiume Maglie)	172	315	132 bis
	Potenza . . .	214	Prolungamento della Brienza-Montemurro fino all'incontro della Potenza Sant'Arcangelo verso Armento. .	173	151	133
	Potenza . . .	215	Strada da un punto dell'Appulo Lucana fra Grottole e Miglionico con ponte sul Basento, alla stazione di Ferrandina (Tronchi da presso Miglionico alla comunale obbligatoria di Ferrandina, e ponte sul Basento). . .	174	152	134
	Potenza . . .	216	Strada dalla nazionale delle Calabrie verso Padula alla Brienza-Montemurro. (Tronco dall'abitato di Tramutola al Vallone Abete).	175	153	134 bis
			A riportare. .	. . .	. . .	. . .

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
3,473,000	3,262,000	2,936,000	— 440,714	+ 914,615	— 224,953	3,032,286	4,176,615	2,711,047
»	»	»	»	»	+ 148,000	»	»	148,000
93,000	26,000	»	»	+ 7,000	»	93,000	33,000	»
64,000	13,000	»	»	+ 151,000	+ 89,332	64,000	164,000	89,332
147,000	180,000	»	»	— 41,471	+ 12,700	147,000	138,529	12,700
20,000	90,000	30,000	— 19,700	— 90,000	— 30,000	300	»	»
70,000	»	»	»	+ 76,054	»	70,000	76,054	»
207,000	278,000	264,000	»	— 3,429	— 143,569	207,000	274,571	120,431
92,000	164,000	154,000	— 51,400	— 164,000	— 130,000	40,600	»	24,000
28,000	»	»	»	+ 45,000	+ 70,000	28,000	45,000	70,000
85,000	148,000	141,000	— 84,000	— 148,000	— 141,000	1,000	»	»
143,000	119,000	105,000	»	+ 204,767	+ 47,668	143,000	323,767	152,668
71,000	84,000	»	»	— 57,056	+ 40,000	71,000	26,944	40,000
4,493,000	4,364,000	3,630,000	— 595,814	+ 894,480	— 261,822	3,897,186	5,258,480	3,368,178

LEGGI	PROVINCIE	Num. delle strade	DESIGNAZIONE DELLA SPESA	Capitoli del Bilancio		
				1889-90	1890-91	1891-92
1	2	3	4	5	6	7
			Riporto. . .	. . .	. . .	. . .
Segue 23 luglio 1881 n. 333 Elenco III	Salerno . . .	216	Strada dalla nazionale delle Calabrie verso Padula alla Brienza-Montemurro. (Tronco dal Vallone Abete alla nazionale di Val d'Agri)	176	154	135
	Salerno . . .	225	Strada da Laurito sulla provinciale di serie Cuccaro-Sanza per Castel Ruggiero a Torre Orsaia ed alla provinciale di serie Caselle in Pittari Scario. (Tronchi dal Faraone a Torre Orsaia)	177	155	136
	Salerno . . .	226	Linea litoranea fra la Marina di Castellabate e quella di Casalicchio. (Tronchi dalla Marina di Castellabate a quella di Agnone, e da metri 160 dalla sponda sinistra del torrente Mezzatorre alla Marina di Casalicchio)	178	156	137
			TOTALI della legge 23 luglio 1881 n. 333 elenco III.	. . .	. . .	. . .
9 luglio 1883 n. 1503	Belluno . . .	1	Srada dalla nazionale n. 51 *bis* per Santo Stefano a Montecroce di Comelico	180	158	»
	Belluno . . .	8	Strada da Arten per Fonzaso a Pontet di Montecroce, confine dello Stato Austro Ungarico	181	159	139
	Cuneo	29	Strada da Cuneo a Prazzo	182	160	140
			TOTALI della legge 9 luglio 1883 n. 1503 . . .	. . .	. . .	. . .
»	»	»	Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521	122	113	99
»	»	»	Concorso dello Stato per le strade di cui nell'Elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle Provincie direttamente.	179	157	138
»	»	»	Casuali per lavori stradali di cui nelle leggi 30 marzo 1862, n. 517; 27 luglio 1862, n. 729; 27 giugno 1869, n. 5147; 30 maggio 1875, n. 2521; 23 luglio 1881, n. 333, elenco II; e 9 luglio 1883, n. 1506	183	161	141
»	»	»	Casuali per lavori stradali di cui nella legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III	184	162	142
»		»	Personale (ordinario e straordinario) per direzione e sorveglianza.	da 185 a 188	da 163 a 166	da 143 a 146

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91		1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
4,493,000	4,364,000	3,630,000	— 595,814	+ 894,480	— 261,822	3,897,186	5,258,480	3,368,178
105,000	140,000	134,000	»	— 104,710	— 134,000	105,000	35,290	
78,000	88,000	105,000	»	+ 2,070	— 31,125	78,000	90,070	73,875
79,431	115,391	242,800	»	+ 70,532	— 54,800	79,431	185,923	188,000
4,755,431	4,707,391	4,111,800	— 595,814	+ 862,372	— 481,747	4,159,617	5,569,763	3,630,053
84,905	26,500	»	»	+ 79,351	»	84,905	105,851	»
25,000	56,000	39,000	»	+ 5,066	— 39,000	25,000	61,066	»
111,646	110,000	40,000	»	+ 32,087	— 40,000	111,646	142,087	»
221,551	192,500	79,000	»	+ 116,504	— 79,000	221,551	309,004	»
300,000	229,125	»	»	— 229,125	»	300,000	»	»
1,500,000	1,300,000	1,500,000	»	— 1,300,000	+ 300,000	1,500,000	»	1,800,000
170,000	450,000	450,000	»	+ 273,933	+ 250,000	170,000	723,933	700,000
80,000	200,000	200,000	»	+ 240,931	+ 198,000	80,000	440,931	398,000
810,300	810,300	810,300	»	— 178,748	— 120,300	810,300	631,552	690,000

QUADRO

DESIGNAZIONE DELLA SPESA	1-7
Lavori stradali in base alla legge 30 marzo 1862 n. 517	
Lavori stradali in base alla legge 27 giugno 1869 n. 5147.	
Lavori stradali in base alla legge 30 maggio 1875 n. 2521.	
Lavori stradali in base alla legge 23 luglio 1881 n. 333 elenco II.	
Lavori stradali in base alla legge 23 luglio 1881 n. 333 elenco III.	
Lavori stradali in base alla legge 9 luglio 1883 n. 1506	
Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869 n. 5147 e 30 maggio 1875 n. 2521	
Concorso dello Stato per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881 n. 333 che si costruiscono dalle provincie direttamente	
Casuali per lavori stradali di cui nelle leggi 30 marzo 1862, n. 517; 27 luglio 1862, n. 729; 27 giugno 1869, n. 5147, 30 maggio 1875, n 2521; 23 luglio 1881, n. 333, elenco II; e 9 luglio 1883, n. 1506	
Casuali per lavori stradali di cui nella legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III	
Personale (ordinario e straordinario) per direzione e sorveglianza.	
TOTALE . . .	

(*a*) Lo stanziamento assegnato dalla legge 30 dicembre 1888 n. 5875 in lire 279,125 fu dalla legge 20 luglio 1890 n. 7009

(*b*) Lo stanziamento assegnato dalla legge 30 dicembre 1888 n. 5875 in lire 1,500,000 fu dalla legge 20 luglio 1890 n. 7009

RIASSUNTIVO

Riparto della spesa secondo la legge 30 dicembre 1888, n. 5875 negli esercizi			Variazioni approvate con la presente legge per gli esercizi			Riparto risultante per gli esercizi		
1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92	1889-90	1890-91	1891-92
8	9	10	11	12	13	14	15	16
246,379	74,700	»	»	+ 133,597	+ 186,500	246,379	208,297	186,500
1,131,000	1,037,635	1,073,430	— 47,549	+ 195,714	— 332,534	1,083,451	1,2 3,349	740,896
5,398,200	6,065,775	4,695,205	— 162,003	+ 1,671,428	— 254,695	5,236,197	7,737,203	4,440,510
658,539	391,000	750,700	— 5,000	+ 23,760	— 666,224	653,539	414,760	84,476
4,755,431	4,707,391	4,111,800	— 595,814	+ 862,372	— 481,747	4,159,617	5,569,763	3,630,053
221,551	192,500	79,000	»	+ 116,504	— 79,000	221,551	309,004	»
300,000	(a) 229,125	»	»	— 229,125	»	300,000	»	»
1,500,000	(b) 1,300,000	1,500,000	»	— 1,300,000	+ 300,000	1,500,000	»	1,800,000
170,000	450,000	450,000	»	+ 273,933	+ 250,000	170,000	723,933	700,000
80,000	200,000	200,000	»	+ 240,931	+ 198,000	80,000	440,931	398,000
810,300	810,300	810,300	»	— 178,748	— 120,300	810,300	631,552	690,000
15,271,400	15,458,426	13,670,435	— 810,366	+ 1,810,366	— 1,000,000	14,461,034	17,268,792	12,670,435

ridotto di lire 50,000 e rimase così stabilito in lire 229,125.
ridotto di lire 200,000 e rimase così stabilito in lire 1,300,000.

Presidente. Metto a partito l'articolo 1 con l'annessa tabella.

Chi l'approva si alzi.

(*È approvato*).

" Art. 2. Alla maggiore spesa di lire 1,810,366 in confronto delle lire 15,458,426 inscritte nei capitoli dal 63 al 166 inclusivo del bilancio passivo dei lavori pubblici per l'esercizio 1890-91, si provvede:

a) per lire 810,366 imputando una corrispondente parte di detta maggiore spesa ai residui del bilancio 1889-90, indicati a colonna 11 della suddetta annessa tabella;

b) per lire 1,000,000 trasportando ai capitoli predetti una corrispondente somma dal capitolo 168 del bilancio passivo dei lavori pubblici 1890-91, *Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie,* salvo a reintegrarle, all'occorrenza, con altrettanta somma da prelevarsi sulle lire 5,913,270, assegnate con l'articolo 2 della detta legge 30 dicembre 1888 per lo esercizio 1897-98. „

(*È approvato*).

" Art. 3. Con altre leggi sarà di biennio in biennio regolata la ripartizione dei fondi per le varie opere stradali straordinarie, restituendo man mano a ciascuna quelli che, con la presente legge, vengon distratti e serbando nei lavori l'ordine di precedenza stabilito nella citata legge 30 dicembre 1888.

" Alle eventuali eccedenze delle spese dalla detta legge previste, dovrà per ciascun'opera provvedersi mediante appositi stanziamenti di nuovi fondi da farsi con legge speciale. „

Onorevole ministro dei lavori pubblici accetta le modificazioni della Commissione?

Branca, *ministro dei lavori pubblici*. Le accetto.

Presidente. Pongo a partito questo articolo terzo.

Chi lo approva si alzi.

(*È approvato*).

" Art. 4. In corrispondenza delle variazioni arrecate dalla presente legge alla spesa degli esercizi predetti per le strade comprese nell'elenco 3 della legge 23 luglio 1881, n. 333, costruite direttamente dallo Stato, verranno inscritte nei bilanci dell'entrata per rimborso dovuto dalle Provincie interessate, le seguenti somme invece di quelle portate dalla legge 30 dicembre 1888, n. 5875.

Bilancio 1890-91	. . .	L. 3,150,000
„ 1891-92	. . .	„ 2,200,000

(*È approvato*).

Si procederà domani, in principio di seduta, alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Dovrebbe ora procedersi alla discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa di lire 8,600,000 da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Non essendo, però, presente l'onorevole Prinetti, relatore di questo disegno di legge, la discussione sarà rimandata ad altra seduta mattutina.

La seduta termina alle ore 11.30.